



**A Roma**

**Domenica tutti insieme per ricordare Rostagno**

A 23 anni dall'omicidio Rostagno si celebra a Trapani il processo ai mafiosi accusati di averlo ucciso. Il "Comitato per Mauro", un'associazione costituita dai suoi amici e colleghi, promuove domani a Roma (Alpheus, via del Commercio 36, dalle 17.30 in poi) un'iniziativa pubblica che intende richiamare l'attenzione su quanto sta emergendo nell'Aula Falcone. Sono previsti gli interventi di Claudio Fava, Leoluca Orlando, Rita Borsellino, Enrico Fontana, Gabriella Stramaccioni, Francesco Forgione, Guia Sambonet, Majid Valcarengi, Rino Giacalone, Marco Boato, Luigi Manconi, Enrico Deaglio, Vincino, Carlo Lucarelli, Paolo Brogi, Giuseppe Barbera, Fausto Maria Amato, Andrea Catarci, Maddalena Rostagno, Chicca Roveri, Cecilia D'Elia, Nicola Caracciolo, Andrea Purgatori e altri.

**CORTEO CONTRO IL 41BIS**

Traffico in tilt, disagi e tensione all'Aquila per il corteo di circa 150 persone giunto nel capoluogo per la manifestazione della sinistra antagonista contro il regime carcerario duro.

ne fa, a Reggio Calabria, allorché quando il delicatissimo processo "Meta", che vede alla sbarra le famiglie De Stefano, Tegano, Libri e Condello, il gotha della 'ndrangheta reggina, è saltato per mancanza degli agenti penitenziari necessari per la traduzione degli imputati dal carcere al tribunale. Anche il tentativo di lanciare il "modello Vibo", con la massima collaborazione tra le Istituzioni, viene frustrato da tali gravi difficoltà: «Ci serve il minimo funzionale, non siamo burocrati che attendono a braccia conserte» avrebbe detto Mario Spagnuolo.

I tagli del governo al comparto Giustizia portano a situazioni paradossali come quelle del costruendo palazzo di giustizia di Vibo: il primo piano viene ultimato con una struttura all'avanguardia, ma poi i soldi non arrivano più e la struttura viene abbandonata a metà dell'opera. E se è vero che il ministro Alfano ha inviato in Calabria 100 dei 320 nuovi magistrati, la carenza di risorse, ma anche di personale amministrativo rischia di fare più danni del colera. ♦

# Riprendono gli sbarchi Arrivati due barconi con 400 migranti

Un'imbarcazione con 235 persone a bordo è approdato nella notte di ieri a Pozzallo mentre un altro con 159 è giunto a Pantelleria. Il primo è stato «scortato» nelle acque italiane da motovedette maltesi.

**MARZIO CENCIONI**  
attualita@unita.it

Due tunisini e un libico sono stati fermati da agenti della Squadra Mobile di Ragusa, da militari dalla sezione operativa navale di Pozzallo della Guardia di Finanza e dai Carabinieri della Compagnia di Modica perché ritenuti gli scafisti del motopesca con 235 migranti intercettato la notte scorsa al largo di Capo Scalambri. Sono i tunisini Alazhar Farjani, di 28 anni, e Abdelaziz Kamoune, di 31, nonché il libico Mohamed Mohamed Ali Mandara, di 47. Sono gravemente indiziati del delitto di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I tre extracomunitari sono stati rinchiusi nelle carceri di Ragusa e Modica a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Modica Alessia La Placa, con il coordinamento del procuratore Francesco Puleio.

Il barcone, che era stato avvistato in acque maltesi, era approdato all'alba di ieri nel porto di Pozzallo, tra i 235 migranti a bordo anche 19 donne e cinque bambini. Sei extracomunitari, che erano in precarie condizioni di salute, sono stati accompagnati in ospedale. Le motovedette maltesi, come avvenuto già in altre occasioni, non sono intervenute limitandosi a scortare l'imbarcazione carica di profughi fino al limi-

te delle acque territoriali italiane.

La «carretta», partita dalla Libia, è stata intercettata in nottata al largo di Capo Scalambri da un pattugliatore della Guardia di Finanza che l'ha poi assistita fino all'arrivo nel porto di Pozzallo.

**SBARCO A PANTELLERIA**

Un altro barcone con 159 migranti, tra i quali 13 donne e cinque minori, era invece approdato prima della mezzanotte di ieri a Pantelleria, dopo essere stato soccorso dalle motovedette di Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera. Tutte le persone a bordo dovrebbero provenire dal sud dell'Africa (Senegal, Sudan e Costa d'Avorio) e dopo una lunga attraversata sono giunti sulle coste libiche dove da Misurata sarebbero poi partiti per l'Italia. Gli immigrati sono arrivati a Pantelleria alle 22,45 di ieri e sono tutti in buone condizioni di salute.

## Arrestati gli scafisti Due tunisini e un libico sono stati fermati dalla Mobile di Ragusa

Secondo la ricostruzione dei carabinieri il barcone di circa 10-12 metri in legno, prima di approdare sulle coste siciliane, ha viaggiato per lungo tempo in mare, circa due giorni, a causa delle piccole dimensioni dell'imbarcazione e dell'eccessivo numero di persone a bordo. Ora gli immigrati si trovano nel centro di prima accoglienza di Pantelleria in attesa delle procedure d'identificazione. successivamente i migranti saranno trasferiti in altri cie del Sud Italia. ♦



Logo of the Italian Red Cross (CIE) and other organizations. Text: "IL RIFUGIATO MONDIALE", "COMITATO ITALIANO RIFUGIATI", "MERCOLEDÌ 23 GIUGNO ORE 18.30", "Associazione Panterrefa", "Via Paolo Pasolini, 61 - Trapani - Italia".

# Italia-razzismo

**OSSERVATORIO**  
info@italiarazzismo.it



## La giornata del rifugiato domani a Roma diventa una grande festa

Si immagini ora un uomo a cui, insieme con le persone amate, vengano tolti la sua casa, le sue abitudini, i suoi abiti, tutto infine" (Primo Levi). Ed è proprio ciò a cui dobbiamo pensare per avere un'idea chiara delle persone che fuggono dal paese di origine. Si tratta di rifugiati, anche se questo termine fa riferimento a una condizione giuridica, a quella di chi ha già ottenuto protezione da uno stato. Ma c'è anche chi quella protezione ancora non ce l'ha e viene chiamato in altri modi: richiedente asilo o profugo. In Italia, qualunque sia la denominazione, si riscontra però un aspetto comune: la criticità delle condizioni in cui quelle persone vivono. La maggior parte di loro è costretta in una fascia che, nel linguaggio delle politiche sociali, si dice marginale e vulnerabile. Ogni anno, dal 2000, il 20 giugno si celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato, in origine solo Africana, per non dimenticare quanti vivono in una dimensione di fuga. E il 20 giugno di quest'anno, a Roma, le associazioni Medici per i Diritti Umani e A Buon Diritto e il gruppo Campagna Welcome, dedicheranno la loro attenzione in particolare modo alla situazione di degrado in cui vive un gruppo consistente di Afghani nei pressi della Stazione Ostiense. Il titolo dell'evento è "Un ponte per l'accoglienza" e rimanda alla necessità, evidenziata dagli organizzatori, di contribuire alla soluzione di un annoso problema legato alla carenza di strutture per l'ospitalità di persone "in transito". Speriamo non risulti vano. Appuntamento: ore 18.30 piazzale 12 ottobre 1492, Roma. Artisti: Paolo Rossi, Tetes de Bois, Acustimantico, Francesco Di Giacomo, Giusi Zaccagnini, Valerio Vigliar, Gretadieu, Bucho, Luna Whibbe e altri. Evento gratuito.. ♦

**Italia-razzismo è promossa da:**

Luigi Manconi, Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.